

quest'apologia, spedì loro nuovi nunzii nel 1346 per invitarli a spiegarsi intorno certi articoli, sui quali non avevano dato risposta; e ciò fecero con una seconda apologia recata in Roma verso l'anno 1350 (p. Mansi *Suppl. Conc. T. III. e in Raynald. ad ann. 1342. e 1345*).

1345. *Constantinopolitanum*, dal patriarca Giovanni d'Apri, contra gli errori dei Palamiti (Le-Quien).

1347. * *Constantinopolitanum*, ne' primi giorni di gennaio in presenza dell'imperatrice Anna, e dell'imperatore suo figlio, in cui il patriarca Giovanni d'Apri è deposto mercè i maneggi di quella principessa per aver abbracciata la dottrina di Barlaam, e rinunciato a quella di Palamas (p. Mansi). Questo Concilio si tenne quando Giovanni Cantecuzeno si rese padrone di Costantinopoli per sorpresa, l'8 geunajo 1347.

1347. *Parisiense XLI*, da Guglielmo di Melun arcivescovo di Sens, dal venerdì della terza settimana di quaresima 9 marzo, sino al mercoledì successivo 14 del mese stesso. Queste date espresse negli atti del Concilio, provano appartenere esso all'anno 1347, cominciato il mese di gennaio, e non all'anno 1344 com'è notato nella prima edizione. Si fecero 13 canoni, il cui 1.º si lagna perchè i giudici secolari fanno di giorno in giorno catturare, torturare ed anche porre a morte gli ecclesiastici; non si dice però ch'essi sieno innocenti; si muove soltanto querela che ciò segua in pregiudizio della giurisdizione ecclesiastica. Terminò questo Concilio coll'indulgenza dell'*Angelus* accordata a que' che lo recitano tre volte alla fine della giornata, da una bolla di Giovanni XXII, in data del 7 maggio 1327. Alle ore 7 annunciavasi il terminar della giornata, col far suonare il coperchio del fuoco nella Chiesa principale in tutti i giorni.

1347. *Toletanum*, o piuttosto *Complutense*, d'Alcala de Henares, terminato il 24 aprile da Gilles arcivescovo di Toledo. Si fecero quattordici statuti, il terzo de' quali